

Sebbene la sessualità costituisca uno degli essenziali modi di espressione della persona, sia compresa tra le posizioni soggettive direttamente tutelate ed inquadrata tra i diritti inviolabili che l'art. 2 della Costituzione impone di garantire, la società borghese continua a considerare il piacere sessuale come una "macchia", in particolare nelle età giovanile ed anziana.

Il desiderio sessuale del disabile, in particolare, da sempre rappresenta per la nostra cultura un problema: di oscenità, in taluni casi; di dolorosa frustrazione nella maggior parte. L'adolescente disabile incontra difficoltà ancora maggiori nell'individuare i modi adatti ad esprimere il proprio desiderio sessuale, che rischia di essere mortificato ed interpretato come sintomo di malattia.

direzione scientifica

Raffaele Bracalenti

organizzazione

Pietro De Santis

Giuseppe Inneo

informazioni ed iscrizioni

Segreteria IPRS

tel. 06 32652401

fax 06 32652433

iprs@iprs.it

ufficio stampa

Marta De Santis

340 0536564

ufficiostampa@iprs.it

Iscrizione 50,00 €

(numero di posti limitato a 100 iscritti)

RICHIESTI CREDITI ECM

Illustrazione e grafica Alberto Giuseppini



ADOLESCENZE DI CONFINE: LA SESSUALITÀ DELL'ADOLESCENTE DISABILE

Sabato 22 e Domenica 23 maggio 2010

**auletta conferenze IPRS
passeggiata di Ripetta 11, Roma**

"La società borghese ha tentato di imporre che i due estremi della vita: l'infanzia e la vecchiaia, fossero esenti dalla «scura macchia» del sesso; ma, al contrario, sessualità e piacere sono vivi, in tutta la loro ricchezza, in ogni momento della vita: dall'inizio alla fine."

Sandro Gindro, La sessualità e il piacere: il corpo e la parola, Psicoanalisi Contro n.1, 1979

L'evento formativo ruota intorno alle parole adolescenza, disabilità e sessualità. Il nostro inconscio sociale si è strutturato sulle esigenze produttive e, quindi, sulle richieste di un mondo adulto e normodotato. L'adolescente ed il disabile ne sono posti ai margini, stranieri interni alla società.

Anche le concezioni in materia di sessualità rispondono alle esigenze di un mondo, quello adulto, che tende a travisare la leggerezza dei desideri erotici e sentimentali possibili nell'adolescenza. Il disabile adolescente è stretto ancora più nelle maglie di un inconscio che impone inevitabilmente, come maschere, determinati schemi di comportamento.

PROGRAMMA

1^a SESSIONE:

sabato 22 maggio 2010 - dalle ore 10.00 alle ore 13.00

L'adolescente e il disabile:

due "stranieri interni" alla società

Relatore: Carmelo Sandomenico

2^a SESSIONE:

sabato 22 maggio 2010 - dalle ore 13.30 alle ore 16.30

L'Araba Fenice:

alla ricerca di una sessualità possibile

Relatore: Arturo Casoni

3^a SESSIONE:

sabato 22 maggio 2010 - dalle ore 17.00 alle ore 20.00

Il disabile e le sue maschere

Relatori: Pietro De Santis, Francesco Pezzella

4^a SESSIONE:

domenica 23 maggio 2010 - dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Presentazione e discussione di casi clinici

Relatori: Anna Ferracci, Carmelo Sandomenico

L'IPRS è un istituto indipendente fondato nel 1987 da Sandro Gindro; dal 2003, ha assunto la presidenza Raffaele Bracalenti, già vice Presidente. L'IPRS è iscritto all'anagrafe nazionale della ricerca del MIUR; è Ente idoneo allo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti e dei laureati in psicologia ed è riconosciuto dal Ministero della Salute come organizzatore di attività formative per il conseguimento dei crediti ECM.

L'IPRS è in possesso della certificazione del sistema di gestione per la qualità, conforme alla norma EN ISO 9001: 2008 per la progettazione ed erogazione delle attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua in ambito sociale (settori EA 37-35-34).

L'IPRS fa parte del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro, ed è inserito nell'elenco degli Enti e delle Associazioni legittimate ad agire in giudizio in nome, per conto e a sostegno delle vittime della discriminazione razziale (sito web del Ministero del Lavoro), in attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento indipendentemente dall'origine etnica.

Arturo Casoni

Medico chirurgo specializzato in neuropsichiatria infantile, abilitato all'esercizio della psicoterapia. Socio fondatore dell'Associazione Culturale "Psicoanalisi Contro" e dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali. Conduce seminari di studio, workshop e attività di docenza e consulenza su temi psicoanalitici.

Pietro De Santis

Psicologo e psicoterapeuta, è tra i soci fondatori dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS), per il quale cura il servizio di gestione della qualità: nella ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua. Dal 2004 è responsabile delle attività del Polo Provinciale per le Malattie Rare, progetto sostenuto dalla Provincia di Roma.

Anna Ferracci

Psicologa e psicoterapeuta, socio fondatore dell'Associazione Culturale "Psicoanalisi Contro", ha condotto seminari di studio e workshop residenziali pubblici su temi nosografici. Svolge attività di consulenza psico-pedagogica e attività di sostegno psicologico agli utenti con disabilità e alle loro famiglie.

Francesco Pezzella

Psicologo, allievo di Sandro Gindro, membro dell'Associazione Culturale "Psicoanalisi Contro". Si è specializzato in animazione teatrale nella scuola GRM di Giovanni Moretti a Torino e presso il Centro Teatrale "La Cometa" a Roma. Svolge attività di attore e regista.

Carmelo Sandomenico

Psicologo, psicoterapeuta. È stato allievo di Sandro Gindro ed è membro dell'Associazione Culturale "Psicoanalisi Contro". Ha diretto numerosi progetti di ricerca su temi dell'adolescenza per l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali e per altri enti. e conduce seminari di studio, workshop e attività di docenza e consulenza su temi psicoanalitici e sociali.